



ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
BENEDETTO  
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: [aris019006@pec.istruzione.it](mailto:aris019006@pec.istruzione.it)  
[aris019006@istruzione.it](mailto:aris019006@istruzione.it) Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: [www.isisvarchi.edu.it](http://www.isisvarchi.edu.it)

---

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate

QUINTA Sez. B



Approvato nella seduta del 09 maggio 2022

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Chiara Basetti*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>5</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>8</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>10</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>15</b>
<b>8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME</b>	<b>16</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>18</b>
<b>ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>21</b>
EDUCAZIONE CIVICA	22
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	36
STORIA	41
FILOSOFIA	45
MATEMATICA	49
INFORMATICA	52
FISICA	54
SCIENZE NATURALI	58
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	62
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66
RELIGIONE CATTOLICA	71
<b>ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>74</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	75
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	85
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	93
<b>ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>95</b>
<b>ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>101</b>



## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico - indirizzo scienze applicate è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.



QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>



## 2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.



Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Chiara Basetti	Chiara Basetti *	Chiara Basetti *
Lingua e cultura straniera	Sara Tartaro	Sara Tartaro	Sara Tartaro *
Storia	Lorenzo Piccioli	Lorenzo Piccioli *	Lorenzo Piccioli *
Filosofia	Alessandra Castaldo	Lorenzo Piccioli	Lorenzo Piccioli
Matematica	Piero Sbardellati	Piero Sbardellati	Piero Sbardellati
Fisica	Sandra Neri	Piero Sbardellati	Piero Sbardellati
Informatica	Sabrina Gavetti	Paolo Cimino	Paolo Cimino *
Scienze naturali	Michela Palmieri	Michela Palmieri *	Giuseppina Borrelli *
Disegno e storia dell'arte	Daniele Barelli	Daniele Barelli *	Marco Della Ratta *
Scienze motorie e sportive	Elena Rossi	Raffaello Rossi	Raffaello Rossi
Religione cattolica-attività alternativa	Gianfranco Donato	Gianfranco Donato	Gianfranco Donato
Educazione civica		Docenti con * Ref. Prof.ssa Michela Palmieri	Docenti con * Ref. Prof. Paolo Cimino

#### PROFILO DELLA CLASSE

La Classe 5 Scientifico opzione Scienze applicate sezione B è costituita da 22 alunni.

Di questi, uno studente ha frequentato al massimo due settimane nel primo quadrimestre, risulta quindi ancora regolarmente iscritto ma ovviamente non potrà sostenere l'esame; un altro alunno ha avuto seri problemi personali frequentando molto sporadicamente la scuola nel primo





quadrimestre, in modo più assiduo e regolare nel secondo.

La classe ha subito una notevole trasformazione negli anni. Alla fine del primo anno del triennio, a causa dell'alto numero di respinti, la classe si è ridotta e ha visto ogni anno l'arrivo di nuovi alunni ripetenti.

La composizione del Consiglio di Classe è rimasta complessivamente invariata nella maggior parte delle discipline per tutto il triennio, fatta eccezione per le discipline di Scienze e Disegno e Storia dell'arte che quest'anno hanno visto l'assegnazione di nuovi docenti. Anche per Fisica, Filosofia e Informatica c'è stato un avvicendamento di docenti nel primo anno del secondo biennio.

Nel corso del triennio, la Classe ha avuto diversi momenti nei quali il dialogo educativo è stato discontinuo, e solo sporadicamente gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione nelle lezioni in presenza. Inutile dire che sono stati soprattutto gli argomenti trattati in questo ultimo anno a destare il loro maggior interesse. Nelle lezioni in DAD, che hanno caratterizzato i due anni precedenti, il Consiglio di classe ha rivelato un comportamento talvolta non corretto di alcuni alunni che non presentavano i lavori assegnati loro, o non mostravano alcun interesse o attenzione; la partecipazione è venuta completamente meno vista anche la situazione generale.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento tenuto dagli alunni è stato corretto, ma sostenuto da una frequenza frammentaria e "opportunistica" alle lezioni (soprattutto in questo ultimo anno scolastico); la correttezza ha animato la Classe nei confronti della maggior parte degli insegnanti.

I rapporti interpersonali tra gli allievi non sono stati facili e, a tutt'oggi, permangono delle difficoltà interpersonali che fanno della classe un gruppo non coeso.

Per quanto concerne l'aspetto didattico, la Classe si è sempre distinta per la sua disomogeneità nelle conoscenze e nelle competenze. Il rapporto nei confronti dello studio è stato altalenante, e solo alcuni alunni hanno mostrato disponibilità a recepire le indicazioni e gli stimoli offerti dagli insegnanti: nonostante ciò quasi tutti gli alunni, seppur in grado diverso, hanno avanzato proficuamente nel percorso di crescita intellettuale e umana intrapreso.

L'applicazione nello studio non è stata costante per la maggior parte dei componenti della Classe. Nella classe 5BSA tre studenti con certificazione DSA hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per un altro alunno con certificazione 104, è stata predisposta una programmazione differenziata secondo le indicazioni del PEI. Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di un docente di sostegno a supporto dello studente con certificazione L. 104 tra quelli da cui è stato seguito durante tutto il suo percorso scolastico.



## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente sufficiente: una parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni sporadici casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti del tutto insufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora molte difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Il consiglio di classe ha ritenuto opportuno organizzare corsi specifici di recupero in Storia. Le attività di recupero sono state svolte assieme all'intero gruppo classe all'inizio del secondo quadrimestre e, là dove si è ritenuto necessario, è stato svolto in itinere. La situazione pandemica ha, però, bloccato la maggior parte delle iniziative previste per la classe che non ha potuto usufruire di uscite didattiche di alcun tipo.

Nel corso del triennio diversi studenti sono stati interessati a numerose attività promosse dalla scuola e hanno partecipato:

- Olimpiadi di Italiano
- Progetti di Orientamento in uscita
- Progetto teatro: Le operette morali
- Progetto Mondadori, La scuola del futuro
- Progetto Venturino, "Il museo in valigia"
- Progetto "Radio GaGa – Percorsi di empowerment giovanile nell'era digitale".
- Progetto Poliferie
- Corso per arbitri
- Corso di scacchi
- Conferenze varie: di fisica, il giorno della memoria, la guerra in Ucraina
- Open day per l'Orientamento universitario
- Laboratorio teatrale in lingua inglese su Samuel Beckett: "His name is Godot?" tenuto da attrice madrelingua
- Conferenza tenuta dalla prof.ssa Pucci: Possono gli alimenti modificare il nostro genoma? La parola all'epigenetica
- Un alunno con L104/92 comma 3 ha frequentato, a partire dal mese di Ottobre 2021, per tre ore settimanali, il Laboratorio Artistico presso la sede del nostro Istituto



## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>



<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi, sia interni che esterni all'Istituto:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media  $M$ :  $8 \leq M \leq 10$  e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale  $D$ :  $0 < D < 0,5$ : punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale  $D$ :  $D \geq 0,5$ : punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



## 8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 28 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Chiara Basetti	Lingua e letteratura italiana; Educazione civica
Piero Sbardellati	Matematica e Fisica
Sara Tartaro	Lingua e Letteratura straniera; Educazione civica
Giuseppina Borrelli	Scienze; Educazione civica
Lorenzo Piccioli	Storia e Filosofia; Educazione civica
Paolo Cimino	Informatica; Educazione civica



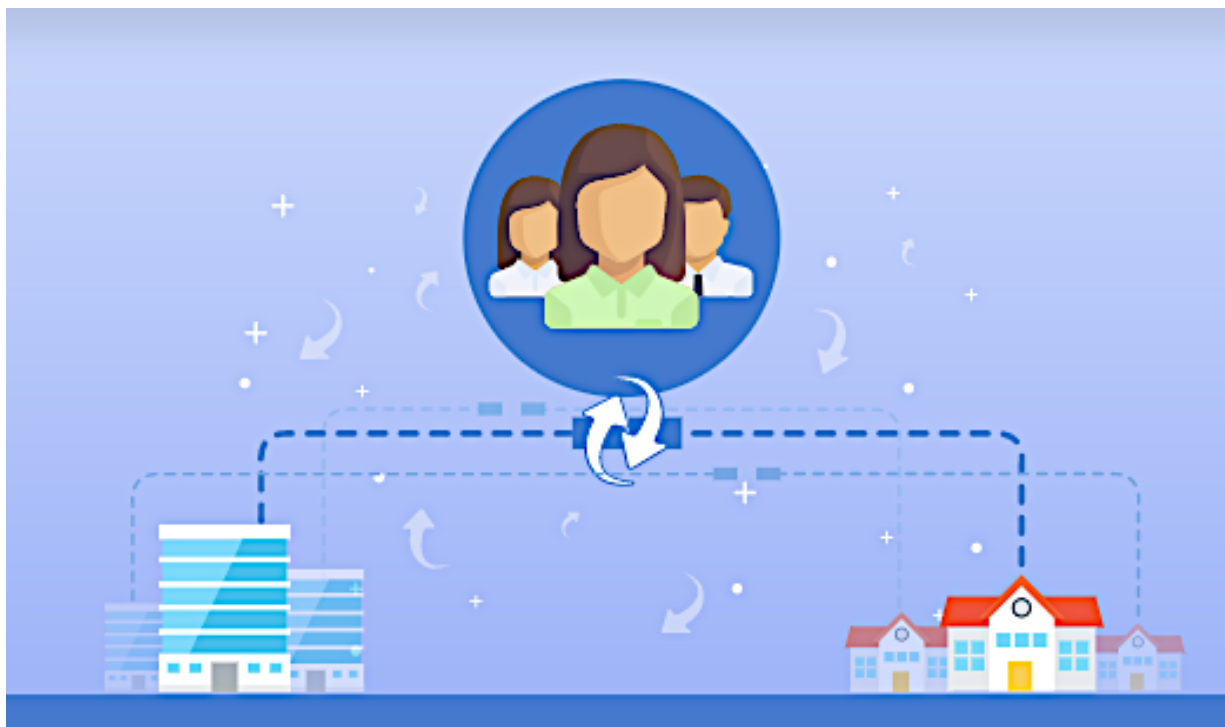


# ALLEGATI





## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA**

### **Attività svolte nella classe terza**

Durante il primo anno del triennio, la classe ha preso parte a diversi progetti, partendo ovviamente dal corso sulla sicurezza. L'intera classe ha collaborato con l'Associazione socio-culturale Conkarma nel visionare e recensire spettacoli teatrali, sperimentando quindi "il lavoro del giornalista".

### **Attività svolte nella classe quarta**

Durante l'a. s. 2020/2021 i percorsi di PCTO sono stati interrotti per la pandemia che ha provocato anche il blocco dell'attività didattica. Pertanto l'attività si è svolta quasi esclusivamente in modalità online. Oltre alle iniziative legate all'Orientamento in uscita, la classe ha collaborato con l'Università di Siena all'iniziativa "Il museo in valigia" che consisteva nel far divenire gli studenti parte attiva della vita dei musei civici presenti in Valdarno. Una parte degli studenti hanno rielaborato in forma di testi scritti una attualizzazione di passi della Divina Commedia partendo dalle tavole di Venturino Venturi, scultore del nostro territorio al quale è dedicato un museo a Loro Ciuffenna. Un'altra parte della classe ha collaborato con l'associazione culturale Kanterstrasse nel progetto "Il teatro attraverso lo specchio", e con l'Associazione socio-culturale Conkarma nel Progetto "Radio GaGa – Percorsi di empowerment giovanile nell'era digitale".

### **Attività svolte nella classe quinta**

Nel corrente anno scolastico gli studenti, tranne uno, hanno portato a termine il loro percorso PCTO con attività legate all'Orientamento in uscita e partecipando ai corsi di educazione finanziaria offerte dalla piattaforma Unicredit.



## **Atteggiamento e partecipazione della classe**

La classe ha mostrato un sufficiente interesse a tutte le iniziative che sono state proposte. Non si sono riscontrati giudizi o pareri negativi da parte dei responsabili dei vari progetti sui ragazzi che oggi compongono la classe 5BSA. L'atteggiamento è sempre stato abbastanza propositivo e responsabile anche per coloro che, non avendo raggiunto il monte ore previsto, si sono sempre dati da fare per completare i percorsi iniziati od intraprenderne di nuovi.

## **Competenze globali acquisite**

- Capacità di gestire efficacemente informazioni;
- Capacità di lavorare in team;
- Capacità di gestire situazioni inattese ed impreviste;
- Essere autonomi;
- Comprendere e valutare le scelte;
- Saper adattarsi alle situazioni;
- Saper comunicare in maniera efficace.

## **Segnalazione di eccellenze e criticità**

La principale difficoltà avuta nel triennio 2019 - 2022 è stata, come prevedibile, l'interruzione delle attività per la pandemia che, oltre a provocare preoccupazione a livello sanitario, ha bruscamente interrotto le attività.

Fortunatamente i ragazzi hanno saputo reagire seguendo i vari percorsi in modalità online e questo può essere annoverato come raggiungimento della competenza del "sapersi adattare alle situazioni". Alcune studentesse, durante il quarto anno del Liceo si sono segnalate per gli ottimi lavori eseguiti sulla attualizzazione di alcuni brani della Divina Commedia, partendo dalle tavole di Venturino Venturi.



## ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Paolo Cimino

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### CONTENUTI AFFRONTATI

QUINTO ANNO:

#### Scienze Naturali

I° quadrimestre (4 ore)



\_ La Bioetica: Temi, problemi e prospettive

Partendo da temi quali la clonazione (riproduttiva e terapeutica) e la modifica dei genomi, la classe ha analizzato tali tecniche scientifiche riflettendo sia sui vantaggi che sui problemi morali che possono derivare dal loro utilizzo;

\_ "Cultura della sostenibilità" ispirata ai punti 3 e 4 fissati dall'Agenda 2030 dell'Onu per misurare il progresso verso una salute globale. E' stato definito l'intreccio sociale, economico e ambientale necessario per uno sviluppo sostenibile.

\_ Principi costituzionali che interessano la bioetica: art.2-art.3-art.13-art.32.

\_ Convenzione di Oviedo e i principi costituzionali in materia di consenso informato: art.5-art.9

\_ La Dichiarazione universale sulla bioetica ed i diritti umani (UDBHR) è una dichiarazione di norme universali di bioetica elaborata dal Comitato internazionale di bioetica (CIB) dell'UNESCO, ed approvato nel 2005

\_ "Norme per la tutela sociale della maternità e sull' interruzione volontaria della gravidanza" (aborto) :Legge 22/05/1978, n.194

\_ Legge 23/12/1978, n. 833 \_ "*La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana*" con questa legge è stato istituito il servizio sanitario nazionale e sancito il concetto di salute inteso come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività :

\_ "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" (fecondazione in vitro) : Legge 19/02/2004, n. 40

\_ "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" (eutanasia) :Legge 22/12/2017, n. 219

\_ Riflessioni sulla vaccinazione-

II° quadrimestre (8 ore)

\_ Riflessioni sugli obiettivi dall'Agenda 2030 introdotti nel I° quadrimestre

\_ Riflessione critica e valutazione delle biotecnologie in relazione al loro impatto sulla vita dell'uomo e sul pianeta

\_ Riflessioni sulla ricerca diretta alla prevenzione, alla riduzione e alla gestione dei rischi per la salute nazionale e globale, valorizzando la "nuova medicina" fondata su un lavoro interdisciplinare e aperta alle tecnologie

\_ Riflessione sulla vaccinazione-Novax;



- \_ Riflessione sulla eutanasia;
- \_ Riflessione sulla terapia genica;
- \_ Riflessione sulle cellule staminali;
- \_ Riflessione sugli animali transgenici;
- \_ Riflessione sulla clonazione;
- \_ Miti da sfatare sugli OGM

### **Storia**

I° quadrimestre (4 ore)

Il Parlamento

Il Presidente della repubblica.

Il Governo.

La Magistratura. La Corte Costituzionale. Il Tricolore. I rapporti civili.

II° quadrimestre (6 ore)

Le nuove organizzazioni internazionali. La nascita della NATO.

Gli esordi del processo di integrazione europea. Fra europeismo e nazionalismo. Europa dei mercati, Europa delle democrazie.

Il trattato di Maastricht e l'Unione europea.

### **Storia dell'arte**

II° quadrimestre (5 ore)

Visione film "Donna in oro", la confisca dei beni agli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

L'arte industriale, il rapporto uomo macchina, William Morris, l'arte "democratica".

I Beni culturali, la tutela e conservazione, la classificazione, la storia legislativa. Le leggi di tutela dei beni culturali: la legge 1089/1939 ( Giovanni Gentile e Argan ), l'art. 9 della Costituzione. 15/03/2022 I beni culturali approfondimenti sul codice 42/2004.





## Lingua e letteratura italiana

Il Quadrimestre (8 ore)

*Il tema del Lavoro nella produzione di alcuni autori dell'800 e del '900*

Giuseppe Verga il lavoro attraverso le testimonianze delle inchieste e dell'impegno personale: Rosso Malpelo, Nedda.

Italo Svevo: la concezione del lavoro da parte della borghesia triestina: La coscienza di Zeno.

Pirandello: il lavoro del letterato e quello usurante delle macchine: Suo marito, i quaderni di Serafino operatore.

Italo Calvino: i romanzi sociali: La nuvola di smog, Marcovaldo.

Paolo Volponi: Memoriale.

## Lingua e Letteratura inglese

I quadrimestre (2 ore)

- Cloning: an ethic issue -Frankenstein, "The Creation of the monster"
- Cloning: Dolly - From the Victorian Age to the XXIst century - technology, biotechnology, genetic engineering-

Il quadrimestre (4 ore)

- The duality of human nature: Stevenson, Dr Jackyll and Mr. Hyde
- how science and technology shape our world
- into the future: robots, microchips, future transports
- the dystopian novel: Orwell, 1984 (Technology -A Watchful Eye-, Language -Double Think and Newspeak-, Liberty and Censorship)

## Informatica

L'argomento trattato nella disciplina Informatica, che in qualche modo caratterizza il corso di S.A. e lo distingue dal corso del liceo scientifico tradizionale è stato il DEEP WEB, ossia la rete internet nascosta, ma che rappresenta, raccoglie e censisce la maggior parte dei siti web. L'intento è stato quello di sensibilizzare la classe a quelle che sono le problematiche della sicurezza, intesa come navigazione consapevole, mettendo in risalto i pericoli che si nascondono dietro annunci e lusinghe di vario genere. Una dimensione in cui la fanno da padrone il gioco d'azzardo ed il commercio di materiale che va ben oltre la legalità. volendo essere onesti, la classe ha dimostrato su questi temi un interesse che nel resto delle lezioni non ha poi applicato. Per la verifica, si è divisa la classe in gruppi di lavoro, che hanno prodotto un elaborato scritto. anche qui va notato che non tutti i



gruppi hanno rispettato la tempistica pattuita per la consegna. il corso si è articolato in 4 ore di lezione.

## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe nel suo insieme ha dimostrato un interesse appena sufficiente agli argomenti proposti, pertanto gli obiettivi sono stati relativamente raggiunti.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo. Per la precisione: 1 nel primo quadrimestre e tre nel secondo.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof. ssa Chiara Basetti**

### PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe fin dalla prima Liceo; E' stato un percorso laborioso e puntellato di molte difficoltà. In tutti questi anni molti studenti hanno abbandonato gli studi o cambiato Istituto: la maggiore problematicità ha sempre riguardato l'aspetto dell'impegno e della partecipazione.

Nel corso degli anni alcuni studenti hanno maturato un metodo di studio abbastanza adeguato, oltre a sviluppare parallelamente capacità critiche e di rielaborazione sia a livello scritto che orale.

In complesso la classe ha mostrato apatia e disinteresse per le attività didattiche di classe. Si segnalano comunque alcuni studenti e studentesse che in questi anni hanno mostrato un percorso di crescita umana e didattica apprezzabile.

### CONOSCENZE acquisite

L'acquisizione dei contenuti dei lineamenti di storia letteraria affrontati in particolare in questo ultimo a.s. non ha subito una rimodulazione nonostante le difficoltà passate a causa della pandemia.

L'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina è stato raggiunto solo da un ristretto numero di studenti; per la maggior parte degli studenti permangono diverse difficoltà anche nella produzione scritta.

Infatti l'acquisizione degli elementi essenziali delle varie tipologie di scrittura previste dal nuovo esame di Stato ha comportato un lavoro suppletivo che non è stato acquisito pienamente da tutti gli studenti.

### COMPETENZE acquisite

Per quanto concerne la correttezza espositiva nello scritto e nell'orale, per l'uso corretto del lessico nell'analisi e nella critica dei testi esaminati, nella produzione delle tipologie testuali richieste dal nuovo esame di Stato, va sottolineato che la maggior parte degli studenti non ha raggiunto un livello discreto, anzi solo due-tre studenti hanno raggiunto un livello ottimo; molti studenti hanno ancora difficoltà a causa di carenze pregresse non colmate dovute anche a metodo di studio non adeguato.

### CAPACITÀ acquisite

Rispetto agli aa. ss. passati si è insistito sul raggiungimento del saper operare collegamenti e confronti non solo fra autori ma anche fra epoche storiche diverse, cercando di inquadrare il tutto in un contesto pluridisciplinare. Oltre a ciò si è cercato, attraverso lezioni dialogate con l'intera



classe, di far rielaborare i contenuti in modo critico insieme a giudizi motivati su autori e opere esaminate. Solo la metà circa degli studenti ha raggiunto un certo livello di autonomia in queste attività.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La metodologia utilizzata è stata essenzialmente quella della lezione frontale sollecitando la partecipazione attiva degli studenti e privilegiando la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcune sporadiche occasioni gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione.

Anche per quest'anno scolastico e non solo durante il periodo dell'emergenza sanitaria, sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie: videolezioni programmate mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", invio di materiale didattico, appunti, esercizi, video e presentazioni inseriti su Classroom, oltre ai servizi della G-Suite a disposizione della scuola.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo
- Presentazioni multimediali
- Video
- Testi disponibili in rete di libera consultazione
- Video autoprodotti e/o disponibili su Youtube
- Filmati disponibili in rete realizzati a cura della Rai e delle case editrici

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state predisposte due simulazioni di prove scritte della durata di 6 ore le cui tracce sono state decise dal Dipartimento di Lettere.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio. La valutazione di fine



periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- Il livello di partenza
- I progressi in itinere
- L'impegno
- La partecipazione
- Il comportamento

## PROGRAMMA SVOLTO

### Premessa

Lo svolgimento del programma quest'anno non è stato influenzato dall'emergenza Covid 19 come negli anni passati. Ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato ampio spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati a richiami e collegamenti con le letterature straniere. Per quanto riguarda la Divina Commedia sono stati letti alcuni canti del Paradiso, integralmente, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi.

Potranno essere oggetto di verifica in sede di colloquio i testi elencati letti e analizzati durante lo svolgimento del programma.

### STORIA DELLA LETTERATURA

Testi in adozione:

Giuseppe Langella, Pierantonio Frare, Paolo Gresti, Uberto Motta, , Amor mi mosse,, Leopardi e voll. 6 e 7.edizione Pearson.

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, un'edizione a scelta dello studente

#### Giacomo Leopardi

La vita- Il pensiero – La poetica del vago e indefinito.

Zibaldone di pensieri: i temi, la teoria del piacere, la poesia tra natura e ragione. Lettura dei seguenti brani: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Teoria della visione; La rimembranza .

I Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, La ginestra e l'ultima fase della



poesia leopardiana).

❖ Testi letti e analizzati:

Alla luna

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Il passero solitario

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A sé stesso

La ginestra o il fiore del deserto

Le Operette morali e l'arido vero

❖ Testi letti e analizzati:

Il canto del Gallo silvestre

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo della Moda e della Morte

Dialogo di un venditore di Almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di Tristano e di un amico

### **La Bohème e La Scapigliatura**

❖ Testi letti e analizzati:

Arrigo Boito, Dualismo; Lezione d'anatomia

### **Giosue Carducci**

L'evoluzione ideologica e letteraria- Le Rime nuove e le Odi barbare. Testi letti e analizzati:

Rime nuove

❖ Testi letti e analizzati:

Pianto antico, Traversando la Maremma toscana

Odi barbare

❖ Testi letti e analizzati:

Nella piazza di S. Petronio, Alla stazione in una mattina d'autunno,

### **Il romanzo naturalista e il Verismo**

I fondamenti teorici e i precursori- La poetica di Zola- Il ciclo dei Rougon Macquart.

### **Giovanni Verga**



La vita- I romanzi preveristi- La svolta verista- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista  
L'ideologia verghiana- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

❖ Testi letti e analizzati:

Luigi Capuana, Introduzione ai Malavoglia

Prefazione a "L'amante di Gramigna": Impersonalità e regressione

Vita dei campi

Fantasticherie, Rosso Malpelo

Novelle rustiche

Libertà

Il ciclo dei Vinti

Prefazione ai Malavoglia

I Malavoglia (l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo).

Lettura brani presenti nel libro

Mastro Don Gesualdo (l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valoreconomicità, la critica alla "religione della roba").

Lettura brano: La morte di Mastro Don Gesualdo (IV, cap.V)

Il discorso indiretto libero in Verga. Le opposte visioni di Russo e Luperini sulla religione della famiglia.

## **Il Decadentismo e il Simbolismo**

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente- I rapporti del Decadentismo con Romanticismo, Naturalismo e Novecento.

I fiori del male di Charles Baudelaire

❖ Testi letti e analizzati:

L'albatro; Corrispondenze; Spleen

La poesia simbolista

## **Giovanni Pascoli**

La vita e le opere più significative - La visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali.

❖ Testi letti e analizzati:

Prose e discorsi

Il fanciullino: Una poetica decadente





Myrica : Lavandare, X agosto, Il lampo, Il tuono  
Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno  
Pre-grammaticale e post-grammaticale. Il Pascoli di Gianfranco Contini

### **Gabriele D'Annunzio**

La vita e le opere più significative  
Il piacere: la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile e la sua crisi

❖ Testi letti e analizzati:

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti : La vita come opera d'arte e Una donna fatale; I romanzi del superuomo: i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative  
Le Laudi: il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad Alcyone

❖ Testi letti e analizzati:

La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio, I pastori  
Il Notturmo; i neologismi del poeta.

La stagione delle avanguardie e la lirica del Primo Novecento

Il Futurismo

Testi letti

F.T. Marinetti Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista;

### **Italo Svevo**

La vita, la cultura , le tecniche narrative di Svevo

Il primo romanzo: Una vita (il titolo, la vicenda, i modelli letterari, l'inetto e l'antagonista, l'impostazione narrativa)

❖ Testi letti e analizzati: quelli presenti nell'antologia

Senilità (la vicenda, la struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo, la cultura di Emilio Brentani, l'impostazione narrativa)

❖ Testi letti e analizzati: quelli presenti nell'antologia:

La coscienza di Zeno (il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inettitudine e l'apertura al mondo)

❖ Testi letti e analizzati: quelli presenti nell'antologia: Prefazione e preambolo, L'ultima sigaretta, La morte del padre, La liquidazione della psicanalisi, Il trionfo di Zeno.

Microsaggio: Il monologo di Zeno e il flusso di coscienza di Joyce



## **Giuseppe Ungaretti**

La vita – Le raccolte poetiche

L'Allegria (La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi):

❖ Testi letti e analizzati:

Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, I fiumi, Mattina, Soldati, Sono una creatura, Sviluppi della poesia del primo Novecento

## **Il Canzoniere di Umberto Saba**

❖ Testi letti e analizzati:

La capra, Amai, Ulisse

DOPO IL 15 APRILE SI PRESUME DI RIUSCIRE A TRATTARE I SEGUENTI ARGOMENTI:

## **Luigi Pirandello**

La vita – La visione del mondo -La poetica

❖ Testi letti e analizzati:

Un'arte che scompone il reale (da l'Umorismo)

Novelle per un anno

❖ Testi letti e analizzati:

Il treno ha fischiato, Ciàula scopre la luna

I romanzi

Il fu Mattia Pascal (contenuto e temi)

Uno, nessuno, centomila (contenuto e temi)

❖ Testi letti e analizzati:

I quaderni di Serafino Gubbio operatore (contenuto e temi)

Suo marito

❖ Testi letti e analizzati:

"Viva la Macchina che meccanizza la vita!"

Il teatro: lo svuotamento del dramma borghese e la rivoluzione teatrale di Pirandello.

La trilogia metateatrale: Sei personaggi in cerca d'autore (lettura brani presenti nel libro)

Enrico IV (lettura brani presenti nel libro)

Così è ( se vi pare) (lettura brani presenti nel libro)

## **Eugenio Montale**



La vita e le opere più significative

Ossi di seppia (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; la poetica e le soluzioni stilistiche )

❖ Testi letti e analizzati:

I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni (la poetica degli oggetti, la donna salvifica):

Non recidere, forbice, quel volto

La casa dei doganieri

### **DIVINA COMMEDIA**

Libro di testo: D.Alighieri, La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, Paravia Lettura e analisi dei seguenti canti del Paradiso:

canto I; canto III; canto VI; canto XI; canto XV; canto XXXIII

### **PRODUZIONE SCRITTA**

Gli studenti, in presenza, si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof. ssa Sara Tartaro**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso degli anni la classe ha generalmente lavorato con poco entusiasmo, dimostrando una partecipazione e un interesse limitati verso la disciplina e gli argomenti di letteratura affrontati. Solo un alunno ha conseguito la certificazione linguistica di livello B1. Il programma è stato svolto come preventivato subendo qualche leggera modifica.

### CONOSCENZE acquisite

Solo una parte degli alunni ha raggiunto i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze e competenze:

- le date e i luoghi più importanti di un'epoca
- i fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio
- le idee chiave
- lo sviluppo cronologico dei generi letterari
- autori e testi nel tempo
- temi caratterizzanti un'epoca
- conoscenze varie: fatti, personaggi, luoghi, movimenti in dettaglio e nella loro evoluzione

Le conoscenze linguistiche degli studenti sono prevalentemente di livello "pre-intermediate". Pochi alunni sono in grado di riferire i contenuti del programma svolto, commentando, argomentando e, in alcuni casi, rielaborando in modo personale e critico le tematiche affrontate.

### COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca
- saper comprendere avvenimenti o personalità storiche
- saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base



- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento
- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

## **CAPACITÀ acquisite**

Le capacità espositive in termini di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Un numero cospicuo di studenti tende a riferire in modo incerto, mentre un esiguo numero di alunni dimostra di aver acquisito capacità in termini di rielaborazione dei contenuti affrontati, capacità di riflessione, confronto, attualizzazione delle tematiche proposte. Il gruppo classe ha dimostrato un impegno discontinuo nell'affrontare lo studio dei vari autori e delle varie epoche.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

1. Lezione frontale
2. Conversazione e/o discussione guidata
3. Lettura e commento di testi figurativi
4. Ascolto di brani musicali
5. Visione di film o video clips

Si è cercato di far percepire la letteratura non solo come mezzo ed opportunità per sviluppare la propria consapevolezza linguistica, ma soprattutto come strumento per interpretare ed esplorare i temi e i grandi interrogativi che interessano e hanno interessato l'uomo di ogni tempo; strumento per sviluppare e coltivare una capacità critica messa oggi a dura prova dall'aggressività totalizzante dei media e per aiutare a ri-conoscere valori fondanti, sentimenti, relazioni in quella che viene da tempo definita "società liquida".

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Si è fatto uso di materiali autentici e non, sussidi audiovisivi – audio, video, film- tesi a sviluppare la comunicazione, la creatività e strategie di apprendimento.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Generalmente le prove sono state di due tipi:

- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi)



- semi-strutturate (risposte aperte, commenti e analisi di testi letterari, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state svolte verifiche scritte e orali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state quattro sia nel primo che nel secondo quadrimestre (due scritte e due orali).

Per la valutazione delle prestazioni orali si è tenuto conto:

- a. della partecipazione alle attività dialogiche
- b. della pronuncia
- c. dell'appropriatezza lessicale
- d. della comprensione
- e. della conoscenza dei contenuti

Per la produzione scritta i parametri sono stati:

- a. il rispetto della consegna
- b. l'efficacia della comunicazione
- c. la correttezza grammaticale e la scelta lessicale
- d. le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati
- e. la rielaborazione personale

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- Il livello di partenza
- I progressi in itinere
- L'impegno
- La partecipazione
- Il comportamento

## PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto apportando alcune modifiche rispetto a quanto preventivamente progettato, cercando di rispondere ad esigenze che via via sono emerse.

A fine aprile l'attrice Shirley Griffin realizzerà il laboratorio teatrale sulle opere del drammaturgo Samuel Beckett dal titolo "His name is Godot?".

Il testo di riferimento è stato opportunamente integrato con  
-alcune dispense per l'approfondimento di alcuni argomenti



- la visione di un film (Mary Shelley's *Frankenstein*, 1994 regia Kenneth Branagh, starring Robert De Niro)
- l'ascolto di alcuni testi musicali per facilitare la comprensione di alcuni momenti storici e culturali (Whitney Houston, *One Moment in Time*, Cat Stevens, *Father and Son*, visione del video clip di *Dirty Dancing*)

Libri di testo di riferimento:

- M.Spiazzi, M-Tavella, M.Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli, 2015

Revolutions and the Romantic Spirit:

- analysis of Turner's Shipwreck vs Constable's paintings
- an Age of Revolutions; Industrial Society (pp. 96-97-98)
- M. Shelley:** *Frankenstein* (The Creation of the Monster -pp.109-110-)
- Visione del film *Frankenstein* starring R. De Niro, K. Branagh, 1994
- Emotion vs Reason: English Romanticism (p.112)
- W.Wordsworth:** *Daffodils* (p.117)
- S.T.Coleridge:** *The Rime of the Ancient Mariner* (*The Killing of the Albatross*-pp.120-123)
- The Napoleonic Wars (p.124)
- J.Austen:** *Pride and Prejudice* (*Mr and Mrs Bennet* -pp.137-138; *Darcy proposes to Elizabeth* -pp.139-141)

A Two faced Reality

The first half of Queen Victoria's Reign (pp.148-149)

- Life in the Victorian Town; The Victorian Compromise; The Victorian Novel (p.150,155)
  - C.Dickens:** *Oliver Twist* (*Oliver wants some more*-pp.158-159), *Hard Times* (*The definition of a horse*-pp 161-163; *Coketown* -pp.151-153)
  - The British Empire (pp.173-174)
  - Charles Darwin and Evolution (p.176)
  - R.L.Stevenson:** *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (*The story of the Door*-pp 179-181; *Jekyll turns into Hyde* -dispensa-)
  - New Aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood; Aestheticism (pp.182-183)
  - O.Wilde:** *The Picture of Dorian Gray* (*Dorian's death*-pp.187-190-); *The Importance of Being Earnest* (dispensa)
- The Great Watershed
- The Edwardian Age (pp.224-225-226)
  - The War Poets (p.234):
  - R- Brooke:** *The Soldier* (p.235)
  - W.Owen:** *Dulce et Decorum Est* (pp.236-237)
  - **S. Sassoon:** *Glory of Women* (dispensa)



-A deep cultural crisis; Sigmund Freud: a window on the unconscious; The modern Novel (pp.249-251)

- **J.Conrad**: *Heart of Darkness* (The chain-gang pp. 254-256)

- **J.Joyce**: *Dubliners* (Eveline-pp.266-269), *Ulysses* (The Funeral-p.251-)

- **V.Woolf**: *Mrs Dalloway* (Clarissa and Septimus-pp.271-274)-ascolto del brano *One Moment in Time* di Whitney Houston.

#### A New World Order

-Britain between the wars (p.293)

- **W.H.Auden**: *Refugee Blues* (p.297-298)

-World War II and after (p.299)

-The dystopian novel (p.303)

- **G.Orwell**: *Nineteen Eighty Four* (*Big Brother is watching you*-pp.306-307)

-The Theatre of the Absurd (p. 310)

- **S.Beckett**: *Waiting for Godot* (Nothing to be done-pp.312-313)

Moving forward

-Britain: Turbulent Times in Britain; The Cultural Revolution; The Thatcher years (p.337): Cat Stevens, *Father and Son*; video clip -*Dirty Dancing*





## STORIA

**DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Anche nello studio della Storia, la classe, nel corso del triennio, ha evidenziato problematiche analoghe a quelle emerse con la Filosofia. Gli studenti infatti hanno palesato un interesse discontinuo nei confronti della disciplina, così come la partecipazione al dialogo educativo è risultata spesso difficoltosa. Un significativo miglioramento tuttavia è emerso con la storia del Novecento, che ha visto una maggiore attenzione da parte degli studenti.

### CONOSCENZE acquisite

La maggioranza della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Alcuni studenti evidenziano il possesso incerto o frammentario di tali conoscenze.

### COMPETENZE acquisite

La maggioranza degli studenti è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico o storico; inoltre la maggior parte della classe è in possesso dei linguaggi specifici.

### CAPACITÀ acquisite

Alcuni studenti sono in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. La maggior parte di essi è capace di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera generalmente corretta i contenuti della materia.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche con l'uso della lavagna elettronica;

alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;



- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un'opera di un autore; lettura di fonti storiche.

Lavoro richiesto a casa

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo Storia:

V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e *MilleDuemila*, vol. 3.

LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- *prove orali* nella forma di interrogazione- colloquio;
- *prove scritte* quadrimestrali di tipologie diverse nell'ottica del nuovo esame di maturità e delle caratteristiche della terza prova.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa.

In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:



1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

## PROGRAMMA SVOLTO STORIA

Verso l'Unità. Il difficile esordio del nuovo stato.

La seconda rivoluzione industriale. La grande depressione. La Seconda Internazionale. la Chiesa e la Rerum novarum. L'evoluzione degli stati nazionali. I caratteri dell'imperialismo.

La sinistra costituzionale al governo. Il movimento operaio italiano e la nascita del PSI. Tra tensioni sociali e miraggi coloniali. La crisi di fine secolo.

I fattori propulsivi dell'espansione. Gli sviluppi della grande impresa. l'organizzazione scientifica del lavoro.

Nazionalisti e radicali in Francia. La Germania di Guglielmo II. La Russia zarista.

Il sistema giolittiano. L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza. Tra questione sociale e nazionalismo. L'epilogo della stagione giolittiana.

Il 1914 verso il precipizio. L'Italia dalla neutralità alla guerra. 1915-1916. Una guerra di massa. Le svolte del 1917. L'epilogo del conflitto. I trattati di pace.

La repubblica di Weimar.

Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica.

Gli Stati Uniti dagli anni ruggenti al *New Deal*. L'intervento dello stato e le terapie di Keynes.

Il difficile dopoguerra. La costruzione dello stato fascista. Economia e società durante il fascismo. La politica estera ambivalente di Mussolini. Le leggi razziali.

La Germania dalla crisi della repubblica di Weimar al Terzo Reich.

L'URSS dalla dittatura del proletariato al regime staliniano.

Il riarmo nazista. La guerra civile spagnola. L'Asse Roma-Berlino. Verso il conflitto.

Le prime operazioni belliche. L'ordine nuovo del Terzo Reich. Il ripiegamento dell'Asse. Le ultime fasi della guerra. La scienza al servizio della guerra.



Il neofascismo di Salò. La Resistenza. La Liberazione. La guerra e la popolazione civile.

Il giorno del ricordo. Le Foibe.

Un nuovo scenario politico. Gli esordi della Repubblica italiana.

Le nuove organizzazioni mondiali. La nascita della NATO.

Gli esordi del processo di integrazione europea. Fra europeismo e nazionalismo. Europa dei mercati, Europa delle democrazie.

Il trattato di Maastricht e l'Unione europea.



## FILOSOFIA

**DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Come già emerso nel precedente anno scolastico, quando a chi scrive è stato assegnato anche l'insegnamento della filosofia, una parte significativa della classe presentava un livello di competenze e conoscenze iniziali del tutto inadeguato, aggravato anche dall'emergenza causata dalla pandemia. Ciò ha comportato un importante sforzo volto all'acquisizione della terminologia e del lessico specifico della materia, da un lato, e il recupero del ritardo accumulato nello sviluppo del programma, dall'altro. Molto complesso è risultato anche suscitare l'interesse degli studenti per la disciplina, e più in generale avere un effettivo dialogo educativo con la classe nel suo complesso. Infine, occorre anche sottolineare, che la necessità di operare il recupero continuo delle carenze e delle insufficienze di un gruppo non marginale di studenti, ha fortemente ritardato l'avanzamento del programma previsto.

### CONOSCENZE acquisite

La maggior parte della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Alcuni studenti evidenziano il possesso incerto o frammentario di tali conoscenze.

### COMPETENZE acquisite

La maggioranza degli studenti è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico o storico; inoltre la maggior parte della classe è in possesso dei linguaggi specifici.

### CAPACITÀ acquisite

Una parte di studenti appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. La maggior parte di essi è capace di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche con l'uso della lavagna elettronica;

alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un'opera di un autore; lettura di fonti storiche.

Lavoro richiesto a casa

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo Filosofia:

E. Ruffaldi, P. Carelli, U. Nicola. *Il nuovo pensiero plurale*. vol.IIa, IIb, IIIa e IIIb, Loescher.

LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- *prove orali* nella forma di interrogazione- colloquio;
- *prove scritte* quadrimestrali di tipologie diverse nell'ottica del nuovo esame di maturità e delle caratteristiche della terza prova.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa.



In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

## PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA

Kant. Vita ed opere. Critica della Ragion Pura e Critica della Ragion Pratica.

Da kant all'idealismo.

Fichte. Vita ed opere. La filosofia dell'io. L'io Assoluto e la metafisica del soggetto. La dialettica. La morale. La concezione politica.

Hegel. Vita ed opere. Gli scritti giovanili. Il confronto critico con Kant. I presupposti della filosofia hegeliana. L'autocoscienza e il sapere. La Fenomenologia dello Spirito (eccettuato la Ragione). La filosofia come sistema. La logica e la filosofia della natura.(caratteri generali). La Filosofia dello Spirito. Lo Spirito soggettivo (caratteri generali). Lo Spirito oggettivo. Lo spirito assoluto. La filosofia della storia.

Schopenhauer. Vita ed opere. Il Mondo come rappresentazione. La Volontà. La liberazione dalla Volontà.

Kierkegaard. Vita ed opere. L'esistenza e il singolo. Dall'angoscia alla fede.

Destra e sinistra hegeliane. Feuerbach.

Marx. Vita ed opere. La concezione materialistica della storia. Il materialismo storico. L'analisi dell'economia capitalistica.



Il pensiero di Saint-Simon. Il positivismo sociale di Comte. Il positivismo evoluzionistico. Darwin: la selezione naturale.

Nietzsche. Vita ed opere. La demistificazione della conoscenza e della morale. L'annuncio di Zarathustra. Il nichilismo. La volontà di potenza. Lettura: L'annuncio della morte di Dio.

La psicoanalisi: Freud.





## MATEMATICA

**DOCENTE Prof. Piero Sbardellati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Dall'inizio del triennio la classe è migliorata colmando alcune delle lacune presenti, dovute, spesso, ad uno scarso interesse ed un impegno non sempre costante. Nonostante questo, alcuni alunni hanno difficoltà a decodificare e comprendere un testo, limitando la risoluzione a casi standard o già visti in precedenza. Nelle verifiche scritte questo si evidenzia con la prevalenza di calcoli a scapito di risoluzioni più rapide legate a ragionamenti. Nelle verifiche orali vengono fuori le lacune nel lessico specifico e la difficoltà di argomentare e collegare argomenti. Solo un piccolo gruppo di studenti non ha problemi. La concentrazione e l'attenzione in classe sono soddisfacenti; il dialogo educativo è molto migliorato nel corso del triennio ed ha raggiunto il massimo della sua efficienza in quinta. Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta al limite della sufficienza.

### CONOSCENZE acquisite

Riconoscere e classificare una funzione. Conoscere il significato di limite di una funzione e di asintoto. Conoscere il significato di funzione continua e descriverne le discontinuità. Esporre i teoremi sui limiti di funzione e sulla continuità delle funzioni. Conoscere il significato di funzione derivabile e descrivere i punti di non derivabilità. Conoscere le derivate delle funzioni fondamentali e l'algebra delle derivate. Descrivere il significato geometrico della derivata. Conoscere l'integrale indefinito delle funzioni fondamentali e le sue proprietà. Descrivere il significato geometrico dell'integrale definito e le sue proprietà. Conoscere le formule per calcolare aree e volumi dei solidi di rotazione.

### COMPETENZE acquisite

Saper individuare strategie appropriate per risolvere semplici situazioni problematiche. Saper applicare corretti strumenti analitici per la risoluzione di situazioni problematiche reali con particolare riferimento alla fisica.

### CAPACITÀ acquisite

Saper formalizzare un problema ed applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Calcolare un limite di funzione utilizzando i limiti notevoli oppure il teorema di De l'Hopital. Determinare gli asintoti di una funzione. Saper determinare se una funzione è continua o meno e se essa è o meno derivabile. Rappresentare il grafico di una funzione razionale fratta o deducibile da grafici noti. Saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione qualsiasi.



Saper calcolare derivate successive alla prima dando ad esse il loro corretto significato. Saper calcolare l'integrale definito, indefinito od improprio di una funzione. Saper calcolare l'area racchiusa tra due funzioni od il volume di un solido di rotazione attorno all'asse delle ascisse

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale; per un ripasso in classe si sono svolte lezioni dialogate. Si è utilizzato Google Classroom per dare agli studenti brevi dispense utili a semplificare o sintetizzare alcuni argomenti. Si sono svolti numerosi esercizi in classe con loro discussione; in molte lezioni si sono assegnati esercizi da svolgere immediatamente a cui è seguita la correzione svolta dal docente.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Mezzi e linguaggi specifici, integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libro di testo, appunti del docente disponibili online, presentazioni, uso delle piattaforme Google Meet per scambio di materiale e informazioni.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche scritte contenenti esercizi e problemi; verifiche orali con richiesta di definizioni, dimostrazioni al fine di far acquisire un linguaggio specifico.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto indicato dal PTOF. Nella valutazione finale è stato tenuto conto, oltre che della media dei risultati delle verifiche scritte ed orali, del conseguimento degli obiettivi previsti, dell'attenzione in classe, della partecipazione al dialogo educativo, della costanza e dell'impegno nello studio, dell'assiduità della frequenza, di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

### LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto.



Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

### FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti fondamentali:  $\sin x/x$  (con dim.);  $(1+1/x)^x$  (senza dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

### DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente ad una curva.

### TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle (entrambi con dim). Conseguenze del teorema di Lagrange (con dim.). Teorema di Fermat (con dim.) Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

### STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

### INTEGRALI

L'integrale indefinito. Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

IL PROGRAMMA FIN QUI DESCRITTO È STATO SVOLTO FINO AL 23/04/2022.

DOPO IL 23/04/2022 SI PRESUME DI RIUSCIRE A TRATTARE I SEGUENTI ARGOMENTI:

L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree; calcolo di volumi di solidi di rotazione. Integrali impropri.

Testo adottato: *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli*

Montevarchi, 23 aprile 2022



## INFORMATICA

**DOCENTE Prof. Paolo Cimino**

### PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe è avvenuta al primo anno, per poi riprenderla al quarto, pertanto l'impostazione del lavoro didattico è avvenuta di pari passo con una reciproca conoscenza. Va detto che l'aver cambiato docente più volte nell'arco dei 5 anni non ha giovato alla crescita ed alla comprensione della disciplina. L'interesse agli argomenti proposti non è stato sempre adeguato, gli stimoli proposti a lezione non sempre sono stati colti, lo studio è stato soprattutto opportunistico, intensificando in corrispondenza delle prove. Va riconosciuto che durante le ore dedicate alla Educazione Civica, che ha trattato l'argomento del Deep Web, la classe ha dimostrato un notevole interesse, producendo alla fine un interessante elaborato. Tutti gli studenti hanno dimostrato responsabilità nel comportamento. Il clima relazionale durante le lezioni è stato sereno, collaborativo e rispettoso.

### CONOSCENZE acquisite

Conoscono in modo essenziale le potenzialità del linguaggio di programmazione C++. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche del Problem Solving.

### COMPETENZE acquisite

Gli allievi non sempre sono capaci di individuare la soluzione ai problemi proposti, resta qualche dubbio nel passaggio tra un problema reale e la sua rappresentazione astratta con un Algoritmo in un linguaggio di programmazione (C++), è stato sempre necessario guidare la classe e stimolarli. L'Astrazione, ovvero tradurre in un linguaggio formale una situazione reale espressa con il linguaggio naturale è di per sé arduo.

### CAPACITÀ acquisite

Sanno descrivere in modo sufficiente le parti di un codice usando la terminologia appropriata. Sempre in modo sufficiente sanno individuare, nei codici, i principali elementi del linguaggio utilizzato, durante l'anno alcuni hanno sviluppato la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamento e perplessità. Si è incoraggiato un rapporto di relazione interpersonale tra la classe ed il docente. Le lezioni hanno tenuto conto delle nuove tecnologie, fruibili anche da casa con



dispositivi portatili, effettuando simulazioni di verifiche. Una parte rilevante del lavoro è stato svolto a casa singolarmente o in gruppi di lavoro, integrando le lezioni frontali in classe e soprattutto in laboratorio. si è tenuto conto dei diversi bisogni individuali, il tutto con spirito costruttivo.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Mezzi e linguaggi specifici, integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, appunti del docente disponibili online, presentazioni online, siti web, uso delle piattaforme Google Meet per scambio di materiale e informazioni.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche scritte e pratiche al computer.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione sono state seguite le indicazioni del PTOF.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Nella prima parte dell'anno è stato necessario fare un ripasso degli argomenti più rappresentativi del corso, base della programmazione:

- Gli array mono e bi dimensionali.
- I puntatori.
- La gestione dinamica della memoria (operatore NEW).
- Le funzioni e le procedure in C++.
- Le stringhe.
- Le strutture.
- Il bit.
- Algoritmo e programma.
- Sequenza, selezione, iterazione delle istruzioni; (Th. di Bohm-Jacopini).
- il Calcolatore Elettronico come macchina che esegue istruzioni.
- Concetto di memoria: R.A.M. Hard Disk.
- La C.P.U. come mente del Calcolatore Elettronico.

Quindi si è passati ad affrontare il paradigma della Programmazione Orientata ad Oggetti in C++ (O.O.P).

Si è messa in luce la differenza tra programmazione top-down e bottom-up.

Sono stati specificati i concetti di metodi ed attributi.

È stata fatta un'analisi dei tre pilastri su cui si basa la O.O.P. ossia: Incapsulamento, Ereditarietà, Polimorfismo.

Per ogni argomento è stato svolto un adeguato numero di esercitazioni.



## FISICA

**DOCENTE Prof. Piero Sbardellati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Dall'inizio del triennio la classe è migliorata colmando alcune delle lacune presenti, dovute, spesso, ad uno scarso interesse ed un impegno non sempre costante. Lo studio, per la maggior parte della classe, si limita alla mera memorizzazione dei concetti o delle formule, senza comprenderne l'essenza; per questo risulta difficile risolvere problemi che coinvolgono più argomenti. Solo un piccolo gruppo di studenti non ha problemi. La concentrazione e l'attenzione in classe sono soddisfacenti; il dialogo educativo è molto migliorato nel corso del triennio ed ha raggiunto il massimo della sua efficienza in quinta. Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta al limite della sufficienza.

### CONOSCENZE acquisite

Descrivere i fenomeni magnetici. Analizzare il moto di una carica elettrica nel campo magnetico. Descrivere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Conoscere e spiegare la legge di Faraday – Neumann; conoscere e formulare la legge di Lenz; definire il concetto di autoinduzione; riconoscere una corrente alternata e saperne descrivere le caratteristiche. Esporre il concetto di campo elettrico indotto; definire la corrente di spostamento. Conoscere le equazioni di Maxwell. Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica. Conoscere l'esperimento di Michelson & Morley; conoscere gli assiomi della relatività ristretta; sapere che esistono tempo e spazio proprio; conoscere le trasformazioni di Lorentz; conoscere la composizione delle velocità; gli invarianti in relatività ristretta, sapere che la massa varia per velocità relativistiche; conoscere la formula di Einstein. Descrivere il passaggio da relatività ristretta a relatività generale e sapere che lo spazio è descritto da geometrie non euclidee. Conoscere il problema della catastrofe ultravioletta e la sua risoluzione; conoscere il concetto di fotone e la sua energia; descrivere l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton, conoscere il dualismo onda – corpuscolo e la relazione di De Broglie.

### COMPETENZE acquisite

Osservare ed identificare fenomeni. Saper individuare strategie appropriate per risolvere semplici situazioni problematiche in ambito elettromagnetico, relativistico e della fisica moderna. Saper descrivere le limitazioni dei vari settori della fisica conosciuti e saper descrivere come questi limiti vengono superati.



## **CAPACITÀ acquisite**

Saper formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Saper studiare calcolare un campo magnetico; saper descrivere l'orbita di una carica in un campo magnetico. Saper applicare la legge di Faraday – Neumann; saper applicare le equazioni di Maxwell; saper descrivere quantitativamente una corrente alternata; riconoscere che la luce è un'onda elettromagnetica. Rilevare le contraddizioni tra fisica classica ed elettromagnetismo; saper descrivere lo spazio ed il tempo relativistici; saper analizzare le trasformazioni di Lorentz; saper analizzare il significato di invariante spazio-temporale ed energia-massa; saper applicare l'equazione di Einstein. Saper descrivere quantitativamente l'energia di quanti e fotoni e l'effetto fotoelettrico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale; per un ripasso in classe si sono svolte lezioni dialogate. Si è cercato di coinvolgere gli studenti nello svolgimento di esercizi in classe, ma solo alcuni (e sempre i soliti) alunni si sono mostrati disponibili. Solo sporadicamente si sono svolti esercizi in gruppo in classe.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale; per un ripasso in itinere si sono svolte lezioni dialogate. Si è cercato di coinvolgere gli studenti nello svolgimento di esercizi in classe, ma solo alcuni (e sempre i soliti) alunni si sono mostrati disponibili. Solo sporadicamente si sono svolti esercizi in gruppo in classe.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Il libro di testo è stato utilizzato per gli esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale. Si sono utilizzate anche slides preparate dal docente e la piattaforma Classroom.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto indicato dal PTOF. Nella valutazione finale è stato tenuto conto, oltre che della media dei risultati delle verifiche scritte ed orali, del conseguimento degli obiettivi previsti, dell'attenzione in classe, della partecipazione al dialogo educativo, della costanza e dell'impegno nello studio, dell'assiduità della frequenza, di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale.



## PROGRAMMA SVOLTO

### Cap. 15 IL MAGNETISMO (vol. 2 Libro di testo)

1. *Il campo magnetico*: magneti permanenti; linee del campo magnetico.
2. *La forza magnetica su una carica in movimento*: forza magnetica (o di Lorentz); unità di misura del campo magnetico; la forza magnetica non compie lavoro.
3. *Il moto di una particella carica in un campo magnetico*: moto rettilineo uniforme; moto di una carica in un campo elettrico ed in un campo magnetico.
5. *L'azione del campo magnetico sulle correnti*: filo percorso da corrente; spire.
6. *Correnti e campi magnetici*: Esperienza di Oersted; la legge di Ampère; il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente; legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico; forza tra fili percorsi da corrente; il campo magnetico generato da una spira; il campo magnetico generato un solenoide.

### Cap. 16 L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (vol. 3 Libro di testo)

1. *La forza elettromotrice indotta*: Esperienza di Faraday
2. *Il flusso del campo magnetico*
3. *La legge dell'induzione di Faraday*
4. *La legge di Lenz*
5. *Analisi della forza elettromotrice indotta*: calcolo della f.e.m.; relazione tra il campo elettrico indotto  $E$  ed il campo magnetico  $B$ ; effetti della f.e.m.; correnti parassite.
6. *Generatori e motori*: Generatori elettrici di corrente alternata.
7. *Autoinduzione ed induttanza*: Induttanza di un solenoide.
8. *I circuiti RL*
9. *Energia immagazzinata in un campo magnetico*
10. *I trasformatori*

### Cap. 17 CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA

1. *Tensioni e correnti alternate*: valori efficaci di  $V$  ed  $I$ ; potenza.

### Cap. 18 LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

1. *La sintesi dell'elettromagnetismo*
2. *Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico*: la legge di Gauss per il campo elettrico; la legge di Gauss per il campo magnetico.
4. *La corrente di spostamento*: il termine mancante.
5. *Le equazioni di Maxwell*
6. *Le onde elettromagnetiche*: produzione di onde elettromagnetiche; la velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce; relazione tra campo elettrico e campo magnetico.





7. *Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche*: densità di energia di un'onda elettromagnetica; intensità di un'onda elettromagnetica; quantità di moto di un'onda elettromagnetica.

#### Cap. 19 LA RELATIVITA' RISTRETTA

1. *I postulati della relatività ristretta*: primo postulato; secondo postulato
2. *La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali*: il decadimento dei muoni; la dilatazione degli intervalli temporali nella vita quotidiana;
3. *La contrazione delle lunghezze*
4. *Le trasformazioni di Lorentz*
5. *La relatività della simultaneità*
6. *La composizione relativistica delle velocità*
8. *Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici*
9. *La quantità di moto relativistica*
10. *L'energia relativistica*: Energia di massa  $E_0=mc^2$ ; unità di misura dell'energia e della massa; relazione tra quantità di moto ed energia.

#### Cap. 24 L'UNIVERSO

2. *La relatività generale*: Il principio di equivalenza; la deflessione della luce, la curvatura dello spazio-tempo.

#### Cap. 21 LA FISICA QUANTISTICA

1. *La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck*: La radiazione del corpo nero; l'ipotesi dei quanti di Planck
2. *I fotoni e l'effetto fotoelettrico*: l'effetto fotoelettrico
3. *La massa e la quantità di moto di un fotone*

IL PROGRAMMA FIN QUI DESCRITTO È STATO SVOLTO FINO AL 30/04/2022.

DOPO IL 30/04/2022 SI PRESUME DI RIUSCIRE A TRATTARE I SEGUENTI ARGOMENTI:

4. *L'effetto Compton*
5. *Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno*: Le ipotesi di partenza del modello di Bohr; le orbite di Bohr; atomi idrogenoidi; l'energia dell'elettrone; lo spettro dell'idrogeno
6. *L'ipotesi di De Broglie ed il dualismo onda-particella*: il dualismo onda particella: l'esperimento della doppia fenditura

Testo adottato: *James S. Walker* IL WALKER voll. 2 e 3, *Pearson*



## SCIENZE NATURALI

**DOCENTE Prof. ssa Giuseppina Borrelli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato piuttosto complesso: il cambio di insegnante durante l'ultimo anno ha provocato difficoltà che si sono aggiunte ad un livello di partenza della classe alquanto disomogeneo. Nonostante un inizio anno caratterizzato da una situazione talvolta faticosa da un punto di vista didattico, l'atteggiamento della classe è stato da subito collaborativo, ed è stato condiviso il processo educativo e di crescita culturale. Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto e la partecipazione al dialogo educativo costruttiva. Gli studenti hanno mostrato interesse ed attenzione verso la materia, ma hanno subito evidenziato molte carenze relative alle competenze chimiche e biologiche, che sono state superate solo in parte e da pochi alunni. Solo un piccolo gruppo di ragazzi si è distinto per interesse ed applicazioni costanti. Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta pienamente sufficiente. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

### CONOSCENZE acquisite

La classe non è risultata del tutto omogenea per abilità ed applicazione coerente allo studio. Non tutti gli allievi sono stati animati dallo stesso spirito di collaborazione e da adeguato interesse per le tematiche affrontate e non tutti hanno seguito con continuità le lezioni. Sul piano del rendimento strettamente scolastico emergono delle differenze anche sensibili rapportabili a diversi livelli di capacità ed impegno. Le situazioni scolastiche si presentano diverse sia per l'attitudine alla osservazione, sia per il linguaggio e nell'espressione sia nel possesso dei contenuti. Nella classe si possono individuare tre fasce di rendimento: solo qualche alunno ha sfruttato le proprie capacità impegnandosi con una certa costanza e rielaborando adeguatamente i contenuti, ha conseguito buoni risultati, diversi allievi hanno lavorato con un impegno abbastanza regolare, ma avvalendosi per lo più di un metodo di studio ripetitivo, ha conseguito risultati sufficienti, altri, infine, denotano una preparazione settoriale, incerta con carenze più evidenti in quelle tematiche, che richiedono specifiche conoscenze e competenze tecniche e pregresse. Permane la presenza di alcuni alunni, che per mancato impegno e applicazione, non possiedono conoscenze pienamente sufficienti e talvolta inadeguate.

### COMPETENZE acquisite

Considerando i livelli di partenza, si può affermare che una buona parte della classe ha senz'altro compiuto un positivo percorso di maturazione culturale, giungendo a risultati complessivamente



discreti, ottenuti grazie ad un impegno consapevole. Alcuni studenti sanno utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare in modo autonomo e preciso e sono in grado di risolvere situazioni problematiche e di applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente e futura.

## **CAPACITÀ acquisite**

La classe dimostra, seppur con differenze individuali, una certa abilità nel presentare i modelli interpretativi nei vari ambiti delle scienze e di saper ricondurre le conoscenze e i dati acquisiti a problematiche scientifiche attuali. Un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato, nel complesso, l'acquisizione di buone capacità di critica e di discussione, di rielaborazione personale dei contenuti appresi, dimostrandosi in grado di far reagire i contenuti appresi con il loro tessuto di esperienze e di interessi e ha maturato capacità di esposizione e di rielaborazione personali.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale, arricchita dalla partecipazione degli studenti con lettura e discussione di documenti, visione di films e dvd didattici, assegnazione di compiti di realtà per commentare e suscitare motivazione e interesse per le scoperte scientifiche, attività di recupero in itinere. Si è curato molto l'organizzazione del metodo di lavoro, quindi, oltre alle lezioni frontali, si sono tenute discussioni aperte in classe, qualche attività di laboratorio, e video.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Il libro di testo è stato utilizzato per affrontare tutti gli argomenti trattati. Sono state inoltre fornite fotocopie e materiale su classroom per alcuni argomenti svolti. Per la biologia si è fatto riferimento anche ai testi usati negli anni precedenti.

Libri di testo:

- Sadava-Hillis-Heller Berenbaum "Dalla cellula al corpo umano" Ed. Zanichelli
- Cristina Pignocchino Feyles, Scienze della Terra, quinto anno, SEI.
- D.Sadava, D.M.Hillis ,H. Craig Heller, Chimica organica, biochimica e biotecnologie, Zanichelli.
- Fotocopie/ documenti forniti dall'insegnante
- Video di introduzione e/o approfondimento degli argomenti.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

I tipi di verifica adottati al fine di accertare i risultati ottenuti e a valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono avvenuti con modalità diverse, sia con verifiche orali che con elaborati



scritti.

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali)
- Verifiche scritte Verifiche di analisi e comprensioni di testi scientifici
- Prove sulle competenze (verifiche di analisi e comprensione di testi scientifici)

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato dal POF, la preparazione individuale è stata verificata con colloqui e con verifiche scritte (vedi sopra). Nella valutazione sia quadrimestrale che finale è stato tenuto conto oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso le varie prove e quindi delle competenze e delle abilità acquisite anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale e infine del consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Biochimica dell'energia.**

- Lipidi, carboidrati, acidi nucleici, proteine, vitamine e il loro metabolismo.
- L'energia nelle reazioni chimiche, strategie catalitiche, gli enzimi, meccanismi di regolazione dell'attività enzimatica. Il ruolo dell'ATP

### **La produzione di energia.**

- La glicolisi, i mitocondri e il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, fermentazione.
- Fotosintesi, cloroplasti, fotorespirazione, respirazione delle piante CAM e C4.

### **Biotecnologie: i geni e la loro regolazione**

- Duplicazione del DNA e sintesi proteica (ripasso).
- Regolazione della espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.
- Introduzione alla trascrizione genica
- La struttura a operoni dei procarioti
- La trascrizione negli eucarioti
- La regolazione prima-durante-dopo-la trascrizione
- I geni che si spostano plasmidi e trasposoni.
- Il rischio dell'antibiotico resistenza

### **Biotecnologie: tecniche e strumenti**

- La biologia molecolare, il primo passo verso lo studio del genoma.
- Isolare e amplificare i geni



- Clonare il DNA
- DNA ricombinante: batteri per l'ingegneria genetica.
- Meccanismi di trasferimento di geni tra batteri, trasduzione, trasformazione, coniugazione.
- Plasmidi F ed R., la tecnologia del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, la PCR,
- Leggere e sequenziare il DNA.
- Un test del DNA per rilevare anomalie genetiche.
- Il Progetto Genoma Umana. Confrontare i genomi
- Dalla genomica alla proteomica

### **Bioteologie: le applicazioni**

- Le bioteologie e l'uomo
- Le bioteologie in agricoltura
- Le bioteologie per l'ambiente e l'industria
- Batteri come ingegneri metabolici
- Le bioteologie in campo biomedico
- La Terapia genica
- La clonazione e gli animali transgenici

### **Geologia**

La dinamica della litosfera. Isostasia. La teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. Il paleomagnetismo. La teoria della tettonica delle placche. Margini divergenti, convergenti e conservativi. Faglie trasformi. Il motore della tettonica delle placche. I punti caldi. L'ipotesi dei pennacchi del mantello. Tettonica delle placche e attività sismica. Tettonica delle placche e attività vulcanica. I fenomeni orogenetici. L'orogenesi nella zona di convergenza oceano-continente. L'orogenesi nella zona di convergenza continente-continente.



## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE Prof. Marco Della Ratta**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli alunni, conosciuti quest'anno, hanno avuto un atteggiamento diverso durante le attività svolte nei due quadrimestri. Mentre nel primo quadrimestre la partecipazione e la relazione con il docente sono state pressoché assenti, nel secondo si è rilevato un coinvolgimento maggiore ed una disponibilità più matura ad un dialogo più costruttivo. Questo cambiamento ha avuto, ovviamente, un riflesso nella qualità dello studio e nei risultati delle verifiche sia di storia dell'arte sia di educazione civica.

### **CONOSCENZE acquisite**

Una parte della classe ha acquisito conoscenze abbastanza soddisfacenti frutto di un interesse costante, impegno e disponibilità al lavoro. Rimane una parte della classe con difficoltà nello studio e nell'elaborazione delle conoscenze acquisite per la quale il profitto è accettabile.

### **COMPETENZE acquisite**

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico europeo. Essere in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari con temi proposti.

### **CAPACITÀ acquisite**

Saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'urbanistica e dell'architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, anche attraverso l'opera dei protagonisti - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali, saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l'Impressionismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo nell'area mitteleuropea, anche attraverso l'opera dei protagonisti, saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle Avanguardie, con particolare attenzione ai linguaggi sperimentali - saper individuare



e riconoscere i caratteri specifici delle ultime Avanguardie con particolare attenzione ai protagonisti e allo sperimentalismo tecnico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, video, film, condivisione di presentazioni in power point, testi. Dialogo durante la lezione con riferimenti ad opere e autori studiati negli anni precedenti.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

testi utilizzati:

a cura di Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, Umberto Vitali, L'arte di vedere vol. 4 (Dal Barocco all'Impressionismo), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, L'arte di vedere vol. 5 (Dal Postimpressionismo ad oggi), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali, elaborazione di percorsi di approfondimento su temi con l'uso di mappe, verifiche scritte con domande aperte, risposta multipla, identificazione di opere, autori. Verifiche interdisciplinari

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite e non, quindi, della media matematica delle prove di verifica.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### Il Romanticismo in Europa:

Il Romanticismo Inglese: Le visioni di Blake, la natura pittoresca, il paesaggio sublime di Turner (Incendio della camera dei Lords e dei comuni, Pioggia, vapore e velocità).

Romanticismo tedesco: Friedrich e la natura sublime ( Abbazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia).

Romanticismo francese: Gericault (La zattera della Medusa) Delacroix (La libertà che guida il popolo).

Romanticismo in Italia: Hayez e il melodramma, la funzione educatrice (Il bacio).

Gli storicismi in architettura, il restauro moderno e Viollet le Duc: Carcassonne, il restauro integrativo. L'Eclettismo, il Caffè Pedrocchi.



### Il Realismo in Francia e Italia.

Il Realismo francese: Courbet (Gli spaccapietre, Il funerale di Ornans, L'atelier del pittore, Fanciulle in riva alla Senna). Millet, (Le spigolatrici, il Seminatore, l'Angelus). Confronti con opere di Van Gogh.

Il Realismo in Italia: le esperienze locali. I Macchiaioli, Fattori, (Campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, La rotonda di Palmieri, Bovi al carro).

### Le trasformazioni urbanistiche di metà Ottocento.

Il piano urbanistico di Parigi, il Ring di Vienna, il piano di ampliamento di Barcellona, il piano di New York, la sistemazione di Firenze del 1864 e il piano Poggi.

### L'architettura del ferro.

I nuovi materiali da costruzione, la rivoluzione industriale e l'architettura, le sollecitazioni, la scienza delle costruzioni e la figura dell'ingegnere, le Esposizioni Universali, il Palazzo di Cristallo di Paxton, la Torre Eiffel.

### La nascita della pittura moderna.

Manet e l'Impressionismo: la formazione classica, la fotografia, la diffusione delle stampe giapponesi, (Déjeuner sur l'herbe, Olympia, il Bar alle Folies Bergeres).

### L'Impressionismo.

Parigi nel 1870, la città della luce, i caratteri e i temi della pittura, la poetica dell'attimo, il colore e la luce, le teorie scientifiche sull'ottica e la ricomposizione retinica, la pittura en plein air.

Monet: (Impressione sole nascente, la serie della cattedrale di Rouen, la serie delle ninfee).

Renoir e Degas: il contributo della preparazione, il disegno e la memoria.

Renoir: (La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Gli ombrelli).

Degas: (La lezione di danza, L'assenzio).

### Il Post Impressionismo, il Simbolismo, l'Art Nouveau.

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico di Seurat, gli studi sul colore, il puntinismo, (Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte).

Il Divisionismo in Italia.

Cézanne e il recupero della forma: (la Casa dell'impiccato, I giocatori di carte, la serie delle Bagnanti, la serie della Montagna di Sainte Victoire).

Gauguin e l'arte primitiva: il Sintetismo, il gusto esotico, i periodi bretoni e polinesiani. (La visione dopo il sermone, la orana Maria, Da dove veniamo ? Chi siamo? Dove andiamo?).

Van Gogh: l'inizio realista, il periodo parigini, di Arles e di Saint Remy. (I mangiatori di patate, Il ritratto di Père Tanguy, Caffè di notte, Veduta di Arles, Notte stellata, La chiesa di Auvers sur Oise, Campo di grano con corvi).

### L'Art Nouveau

il rapporto tra arte e l'industria, le arti applicate, il gusto internazionale, le premesse etiche di William Morris e le Arts and Crafts, il Simbolismo, la natura e la geometria.

L'architettura in Belgio (Maison Tassel, Palazzo Stoclet).

Il Modernismo catalano, Gaudì, l'arco catenario, Casa Mila.

La Secessione di Vienna: l'architettura ( Palazzo della Secessione, fermate della metropolitana di Wagner), Klimt: (Giuditta I, Giuditta II, il ritratto di Adele Bloch Bauer, Il bacio).





La Secessione di Berlino: Munch (Fanciulla malata, Il bacio, La danza della vita, L'urlo).

Le Avanguardie pittoriche del '900:

i mutamenti storici, i maestri del PostImpressionismo, le nuove ricerche scientifiche e filosofiche.

L'Espressionismo francese: Matisse: (La stanza rossa, La danza, La musica, la ricerca astratta, la raccolta Jazz).

Programma previsto da effettuare:

L'Espressionismo tedesco: il Ponte, Kirchner, (Marcella, Nollendorf Platz, Donne a Postdamer Platz).

L'Espressionismo austriaco: Schiele, (L'abbraccio, gli autoritratti).

Il Cubismo: i riferimenti, la mostra su Cezanne del 1907 al Salon d'Automne, le fasi cubiste di Picasso, il Periodo Blu (Poveri in riva al mare), Periodo Rosa (Famiglia di saltimbanchi), il Protocubismo (Les Demoiselles d'Avignon), il Cubismo Analitico (Ritratto di Ambros Vollard) e Sintetico (Natura morta con paglia), il periodo del Ritorno all'Ordine, le influenze surrealiste degli anni venti, Guernica.

Il Futurismo e la Metafisica, Il Manifesto di Marinetti, i Manifesti della pittura del 1910, Boccioni, (La città che sale, Stati d'animo II versione, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio).

L'Astrattismo: Kandinskij, Lo Spirituale nell'arte (Primo acquerello astratto, Impressione V, Ammasso regolato).

L'Astrattismo geometrico olandese: Mondrian

la Metafisica di De Chirico: L'enigma dell'ora, Muse inquietanti, Villa romana, la serie delle piazze d'Italia.

Il Surrealismo: Magritte, Mirò, Dalì.



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. Raffaello Rossi**

### PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni si presentano come un gruppo classe abbastanza eterogeneo e composto da diversi sottogruppi non sempre in armonia fra loro. Questa divisione sottolinea e anticipa anche i vari livelli di competenze nella mia materia. Gli alunni infatti possono essere divisi globalmente in tre gruppi di livello: il primo gruppo ha mostrato sempre interesse e partecipazione alle attività proposte ottenendo anche in ambito motorio dei buoni risultati, un secondo gruppo si è impegnato poco comportandosi spesso in modo superficiale e selettivo anche se rimanendo in un ambito generalmente positivo mentre un terzo gruppo nel tempo ha dimostrato un sempre minore interesse e partecipazione nei confronti della materia raggiungendo quindi livelli sufficienti ma sicuramente al di sotto delle loro potenzialità. In generale però gli alunni hanno dato spesso l'impressione in questi anni di impegnarsi al minimo e di subire in modo passivo la proposta educativo-didattica.

### CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, : i principi dell'allenamento.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.



Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

## **CAPACITÀ acquisite**

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Durante tutto l'anno con l'attività in presenza, le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo utilizzato: "Competenze motorie" – Ed. D'Anna

Slide tratte dal testo "DeA scuola"-Marietti fornite dal docente



- L'alimentazione
- Il linguaggio del corpo
- L'allenamento sportivo
- L'apprendimento motorio
- BLSD
- Le capacità condizionali
- Le capacità coordinative
- I meccanismi energetici

Durante il corrente anno scolastico sono stati utilizzati materiali sia all'interno dell'Istituto che presso altre strutture nel territorio, sia testi o slides-video didattici forniti dalla docente.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state svolte sul campo con test pratici e con elaborati scritti e valutazioni orali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo, ecc.);
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo che nella D.D.I.;
- consapevolezza e collaborazione, specie in questo ultimo periodo di scuola a distanza.
- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato.*

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Teoria e metodologia dell'allenamento:

- I principi dell'allenamento:



-progressività,globalità,personalizzazione ,periodizzazione

I parametri dell'allenamento:

-qualità, quantità, carico, densità e recupero

-le metodologie dell'allenamento:

-corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni,circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l'allenamento pliometrico

-la supercompensazione e l'adattamento

L'unità di allenamento:

-riscaldamento,

-attività di allenamento vera e propria

-defaticamento

#### Le capacità condizionali e coordinative:

-forza, velocità, resistenza e flessibilità

-Capacità coordinative:

-la coordinazione generale: capacità di apprendimento, capacità di controllo, capacità di adattamento

#### La Coordinazione speciale:

-destrezza fine

-combinazione e accoppiamento

-differenziazione spazio-temporale

-orientamento

-ritmo

-reazione

-anticipazione

-trasformazione

-capacità di coordinazione oculo-segmentaria e dinamica generale e capacità di equilibrio.

#### L'alimentazione:

-i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi

- la funzione delle vitamine e dell'acqua

-i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.

-le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute



- l'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo;
- distinzione fra le discipline aerobiche e anaerobiche
- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione
- meccanismi energetici di produzione dell'atp in relazione con i nutrienti fondamentali

#### Il linguaggio del corpo:

- gli assiomi della comunicazione
- aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarità
- aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo
- la postura, l'orientamento spaziale e i gesti
- la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica

#### Il Doping:

- le varie tipologie di doping
- le linee guida della WADA
- le dipendenze( fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio

#### BLSD e pronto soccorso:

- conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore
- tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)



## RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE Prof. Gianfranco Donato**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 22 studenti (di cui 15 avvalentisi dell'IRC), ha dimostrato, generalmente, un comportamento corretto. L'interesse e l'attenzione sono stati adeguati, più discontinuo l'impegno personale. Gli allievi si sono comunque dimostrati abbastanza maturi nella gestione delle relazioni interne alla classe e con il docente.

### CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda le conoscenze, la proposta ha riguardato l'approfondimento della cultura religiosa, quella cattolica in particolare, tenendo conto della prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica e storica. Tutti i contenuti proposti sono stati assimilati con risultati complessivamente discreti da quasi tutta la classe .

### COMPETENZE acquisite

Sono stati raggiunti in modo soddisfacente gli obiettivi previsti all'interno del PTOF e in particolare la possibilità di utilizzare le competenze come contributo all'orientamento e all'elaborazione di un progetto di vita proprio di ogni studente.

### CAPACITÀ acquisite

In merito a questi obiettivi, la classe ha evidenziato sufficienti capacità critiche e di sintesi nei confronti della religione cattolica, del suo rapporto con le altre religioni e con gli altri sistemi di significato.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale. Analisi dei testi. Conversazione e approfondimento individuale e di gruppo. Gli studenti hanno restituito singolarmente e a gruppi le relazioni preventivate sui temi di Bioetica e di Etica sociale.

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, dispense e altri testi di consultazione; la Bibbia e alcuni testi del Magistero cattolico; materiale audiovisivo; LIM; materiali e testi condivisi sulla piattaforma classroom



## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Prove orali e scritte, con misurazione del grado di assimilazione dei contenuti proposti, unitamente alla capacità di collegamento e sintesi. Elaborazione e approfondimento di argomenti in gruppi di ricerca.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Quelli previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con l'aggiunta della misurazione del grado di partecipazione e interesse dimostrato durante la didattica a distanza

## **PROGRAMMA SVOLTO**

L'Etica e la Morale. Definizione. Storia.

I rapporti fra le persone e l'etica cristiana: coscienza, valori, norme, libertà e responsabilità.

I principali modelli etici nel mondo contemporaneo.

Etica laica e religiosa. Convergenze tra religioni a livello etico. Convergenze tra valori religiosi e laici.  
Etica laica ed etica cattolica

I fondamenti biblici e teologici della morale cristiana: il decalogo (Es 20) e il discorso della montagna (Mt 5-7).

LA BIOETICA.

La nascita (la procreativa naturale ed artificiale, l'aborto, i metodi di regolazione della fertilità)

La clonazione e la manipolazione genetica

La malattia (Etica e medicina, accanimento terapeutico, Eutanasia)

Il senso del dolore, della sofferenza umana e della felicità secondo il senso comune, la cultura classica e contemporanea, l'esperienza religiosa in genere, l'esperienza cristiana

Il dolore e la felicità nella tradizione ebraico-cristiana (Il libro di Giobbe; i vangeli della Passione e della Risurrezione)

Il senso e la risposta cristiana al dolore e all'esigenza di felicità (La beatitudine) e senso della vita

ETICA SOCIALE. Il comandamento nuovo dell'amore e la sua traduzione sociale: l'impegno per la giustizia, per la promozione dell'uomo, per il bene comune.





La Dottrina Sociale della chiesa: dalla Rerum Novarum alla Laudato Sii di Papa Francesco.  
L'Enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco

I principi del discorso sociale della chiesa (personalismo, interdipendenza, sussidiarietà, solidarietà, bene comune)

La questione dei diritti fondamentali nell'epoca della globalizzazione.

Giustizia e sviluppo sostenibile.

Ecologia ed etica.



## ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 4 ore in data Maggio

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana;
- calcolatrice scientifica

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### **Giovanni Pascoli, *La via ferrata***

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata<sup>1</sup> che lontano brilla;  
e nel cielo di perla<sup>2</sup> dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>3</sup>.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>4</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa son ora<sup>5</sup> al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

### COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

### INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

*Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.*

*Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.*

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

*Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.*

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

*Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del*



*numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.*

*(Italo Calvino, La nuvola di smog)*

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

## **COMPRENSIONE**

Scrivi una breve sintesi del brano

### **ANALISI**

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

### **APPROFONDIRE E INTERPRETARE**

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista *La lotta di classe dopo la lotta di classe* (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.*

*Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In*



*questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.*

*Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.*

*Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione<sup>1</sup> che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione<sup>2</sup>.*

*Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]*

*Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith<sup>3</sup> aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che*



*occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.*

*(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)*

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

### **PRODUZIONE**

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

### **TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).*

*Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dia rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra*





*azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.*

*Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?*

*Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.*

*Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]*

*Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non E' né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.*

*Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.*

*Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si*





*possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).*

*Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.*

*(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)*

### **LEGGERE E ANALIZZARE**

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

### **ARGOMENTARE E PRODURRE**

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi,1 in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

### **TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO**

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

*Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?*



*Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.*

*A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]*

*Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]*

*Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].*

*Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.*

*Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli*



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

### LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

### TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.*

*Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».*

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

### TIPOLOGIA A

**Alda Merini, O giovani** (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

### COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento. 2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani? 3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5). 4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto? 5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

### INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



## TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

*“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:*

*— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?*

*Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:*

*— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]*

*Fin dal primo giorno<sup>1</sup> io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura<sup>2</sup> [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”*

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

### 1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

### 2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

## TIPOLOGIA B

### **Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo**

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.





*Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.*

*L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.*

*(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)*

## **COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO**

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



## PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

### TIPOLOGIA B

#### ***Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti***

*La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio*





*dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?*

*(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)*

## **LEGGERE E ANALIZZARE**

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

## **ARGOMENTARE E PRODURRE**

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

## **TIPOLOGIA B**

### **I crimini del colonialismo fascista**

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

*In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,*



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR<sup>1</sup>, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario<sup>2</sup> dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etiopica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,<sup>3</sup> che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



*portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.*

*(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)*

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

### COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individua almeno cinque e spiegate la funzione.

### PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

### TIPOLOGIA C

*«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche*



*si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»*

*(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)*

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### TIPOLOGIA C

*«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»*

*(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)*

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

**PROBLEMA 1**

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti  $a$  e  $b$  in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga  $a = -6$  e  $b = 5$ ; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico  $\Gamma$ .  
3. Si conduca la tangente a  $\Gamma$  nel punto di ascissa  $x = 0$  e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.  
4. La retta  $y = k$  incontra  $\Gamma$  in due punti di ascissa  $x_1$  e  $x_2$ . Si esprimano, in funzione di  $k$ , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di  $k$  e se ne trovi il valore.

**PROBLEMA 2**

Nel piano riferito a coordinate cartesiane  $x\hat{O}y$ ,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico  $\gamma$ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.  
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su  $\gamma$ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.  
4. Tra le infinite primitive di  $f(x)$  si determini quella che passa per il punto di coordinate  $(1; 0)$ .

**QUESITI**

1. Un filo metallico di lunghezza  $L$  viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.  
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x + a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di  $a$  e  $b$  la funzione è continua e derivabile nell'intervallo  $[1; 3]$ ? Nel caso in cui  $a$  e  $b$  assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.





3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di  $f(x) = \ln x$  nell'intervallo  $[1; 4]$ .
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base  $B$  e altezza  $h$ , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse  $y$  il "sottografico" di  $y = x^2$  con  $0 \leq x \leq 2$  (cioè la parte di piano delimitata da  $y = x^2$ , dall'asse  $x$  e dalla retta  $x = 2$ ).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione  $e^x + 2x^3 + 2 = 0$  ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



### **Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio** (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

*Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.*

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate ( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Rispetto dei vincoli posti alla consegna</b>	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)</b>	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori di livello</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate( max 5)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate( max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).</b>	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p><b>Individuare</b></p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p><b>Sviluppare il processo risolutivo</b></p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>/20</b>

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
CHIARA BASETTI	Lingua e letteratura italiana; Educazione civica
SARA TARTARO	Lingua e cultura straniera; Educazione civica
PIERO SBARDELLATI	Matematica e Fisica
GIUSEPPINA BORRELLI	Scienze naturali; Educazione civica
MARCO DELLA RATTA	Disegno e storia dell'arte; Educazione civica
LORENZO PICCIOLI	Storia e Filosofia; Educazione civica
PAOLO CIMINO	Informatica; Educazione civica
RAFFAELLO ROSSI	Scienze motorie e sportive
GIANFRANCO DONATO	Religione cattolica
LAURA CALDELLI	Sostegno
TIZIANO NOCENTINI	Sostegno
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Gabriele Gatti

Nome e Cognome: Gabriele Vasai

Montevarchi, 15 maggio 2022